



COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

CONTRO I DANNI D'INCENDIO E RISCHI ACCESSORII

A PREMIO FISSO

AUTORIZZATA CON RR. PATENTI 5 GENNAIO 1833

E SUCCESSIVI REALI DECRETI

STABILITA IN TORINO

Via Maria Vittoria, N. 18

(PALAZZO PROPRIO)

Società Anonima per Azioni { Capitale nominale L. 1,500,000 diviso in 3000 Azioni nominative
Capitale versato L. 1,125,000 cioè L. 375 per Azione.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1890

PRESENTATO

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AZIONISTI

CONVOCATA

li 23 Giugno 1891.



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive





COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

CONTRO I DANNI D'INCENDIO E RISCHI ACCESSORII

A PREMIO FISSO

AUTORIZZATA CON RR. PATENTI 5 GENNAIO 1833

E SUCCESSIVI REALI DECRETI

STABILITA IN TORINO

Via Maria Vittoria, N. 18

(PALAZZO PROPRIO)

Società Anonima per Azioni { *Capitale nominale L. 1,500,000 diviso in 3000 Azioni nominative*
Capitale versato L. 1,125,000 cioè L. 375 per Azione.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1890

PRESENTATO

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AZIONISTI

CONVOCATA

li 23 Giugno 1891.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente.

BARBAROUX GIOVANNI BATTISTA.

Amministratori.

MONTALDO cav. avv. DOMENICO.
ROSSI BERNARDO.
MARINI avv. ENRICO.
VEGEZZI PIETRO.

MEILLE cav. PAOLO.
POLLONE cav. EUGENIO.
VALLERO cav. PIER AMEDEO.

Sindaci.

GONELLA cav. avv. ALBERTO — MANCIO LUIGI
GANDOLFI ACHILLE

Direttore.

BROCCHI cav. LUIGI

Procuratori del Direttore.

BARBERO BENEDETTO — BROCCHI cav. AUGUSTO

RAPPORTO

DEL

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Signori,

In obbedienza a quanto dispone l'art. 35 degli Statuti della Compagnia, abbiamo l'onore di sottoporre alla vostra approvazione il Rendiconto dello scorso esercizio 1890, e di presentarvi a tale oggetto lo Stato Patrimoniale, e il Conto Profitti e Perdite, redatti secondo le norme prescritte dal R. Decreto 9 gennaio 1887.

Il Conto Profitti e Perdite si chiude con un utile di L. 113,371 56 che noi vi proponiamo di ripartire nel modo seguente:

45.000	—	L. 45,000	—	Interessi già pagati ai signori Azionisti in ragione di L. 15 per azione.	
170.000		»	45,000	—	Dividendo ai signori Azionisti in ragione di L. 15 per azione.
6.000		»	22,674 31	Aumento al Fondo di riserva a tenore dell'art. II, aggiunta agli Statuti sociali (20 % dell'Utile).	
		»	697 25	A nuovo.	
205.000		Totale	L. 113,371 56	Come sopra.	

Come già vi dissimo gli scorsi anni, la forma dei due documenti, che vi presentiamo, è così chiara, che non crediamo necessario di maggiormente spiegarla

poichè non potremmo far altro che ripetere cifre già esposte in modo evidentissimo.

L'annata 1890 se fu cattiva per tutti i commerci e per tutte le industrie lo fu anche in modo speciale per quella delle assicurazioni, la quale, oltre al dover sopportare le conseguenze inevitabili della crisi generale, ebbe poi anche a soffrire assai per i numerosissimi sinistri, il cui aumento va disgraziatamente sempre in ragione diretta del malessere economico del paese, senza che, per quanto si faccia, vi si possa trovare alcun rimedio.

Voi stessi, o Signori, solo leggendo i pubblici fogli avrete notato con quale straordinaria inusitata frequenza si ripetessero le notizie di avvenuti incendi e certamente non tutti accidentali. Notisi che nei giornali non si accenna che agli incendi più gravi. Ma nel 1890 noi sentimmo tanto maggiormente questi danni in quanto che, come sempre accade in simili contingenze, la massima parte dei sinistri si verificò sopra rischi di non grande importanza, e pei quali perciò a poco giovarono le prudenti regole di riassicurazione che servirono e servono di guida alla nostra Compagnia.

Nè il male cadde solo sulla nostra Società; le nostre onorevoli Consorelle non furono certamente risparmiata; e, come noi, esse sentirono la tristezza e le difficoltà dei tempi.

Vuolsi aggiungere a ciò che, contro ogni nostra previsione, continuò in modo sensibilissimo il ribasso già così accentuato verificatosi per l'addietro su taluno dei titoli posseduti dalla Compagnia, titoli per altro di indiscutibile solidità. Coticchè, tenendo conto di tutte le sfavorevoli circostanze, che hanno influito sugli affari di assicurazione, e, sebbene fosse nostro vivo desiderio e speranza di potervi presentare più felici risultati, noi ci stimiamo ancora fortunati di potervi proporre un dividendo leggermente più alto di quello dell'anno scorso, e di potervi far constatare che, ad onta dei sinistri, ad onta del ribasso dei fondi, quest'anno l'esercizio della industria, propriamente detta, produsse alla nostra Compagnia un utile, mentre in generale l'industria non diede che risultati passivi.

D'altra parte conviene pure riflettere che, dato il carattere così variabile ed aleatorio del nostro commercio, le risultanze di uno o due anni presi isolatamente non possono costituire una stregua per pronunciare un ponderato giudizio, e converrebbe per lo meno considerare i risultati avuti ogni quinquennio.

Valga ad esempio che l'esercizio 1888 diede lo splendido utile di lire 365,173 66, mentre il successivo esercizio 1889, in cui la situazione della Compagnia era per nulla mutata, ebbe per utile sole L. 94,374 05.

Ora se noi ci facciamo ad esaminare col suaccennato criterio i conti delle



annate 1886, 1887, 1888, 1889, 1890 vedremo che come interessi e dividendi furono distribuiti in media annue L. 48 per azione; e che in questi cinque anni in cifre tonde si aumentò di L. 220,000 il fondo di riserva; aumentando così anche il valore materiale effettivo delle azioni; si annullarono L. 18,000 crediti di dubbia esazione; e si portò in risparmio una somma di L. 155,000 per ribassi su titoli e valori.

Ci sembra che questi risultati siano abbastanza soddisfacenti; e se la somma per eventuali ribassi di titoli è ora così notevolmente falcidiata, la causa è affatto estranea alla Compagnia, ed è dovuta esclusivamente alla crisi generale. Ma noi dobbiamo rallegrarci di avere nelle buone annate costituito questo avanzo, il quale ci ha permesso di subire le avvenute gravi svalutazioni continuando sempre ad aumentare la nostra riserva.

Persuasi quindi più che mai della necessità di attenerci in questi tempi ai principii della massima prudenza, abbiamo continuato a diminuire ed occorrendo annullare il nostro lavoro in quelle regioni, che notoriamente, e dietro esperienza fatta, non danno che risultati cattivi, restringendo le nostre operazioni alle località migliori, ciò che a nostra soddisfazione non ci ha impedito di aumentare l'incasso dei premi.

Coll'abolizione dell'Ispettorato Generale di Roma, con altre economie opportunamente stabilite, senza però con questo incagliare lo sviluppo del nostro lavoro presumibilmente utile, abbiamo ridotto le nostre spese.

Siamo lieti di constatare che la nostra situazione vera, quella cioè che si fonda più su riserve gradatamente crescenti che non su eventuali e fortuiti dividendi, si solidifica sempre di più; ed è perciò che fiduciosi nell'avvenire, e sperando che vorrete accogliere le nostre proposte, vi invitiamo a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1° Approvazione del Rendiconto dell'esercizio 1890, e del relativo riparto degli utili;

2° Determinazione della retribuzione ai sigg. Amministratori ed ai signori Sindaci (art. 154 del Codice di commercio).

3° Nomina di cinque Amministratori in surrogazione dei sigg. cav. avvocato Domenico Montaldo, Bernardo Rossi, avv. Enrico Marini e Pietro Vegezzi,



scadenti dalle loro funzioni, e del sig. comm. Marcello Bollero, eletto in surrogazione del compianto sig. cav. Serafino Vercellone, il quale non ha accettato il mandato, e le cui funzioni scadrebbero l'anno venturo.

4° Nomina di tre Sindaci effettivi e due Supplenti (art. 183 del Codice di commercio).

N.B. Tanto gli Amministratori quanto i Sindaci sono rieleggibili a termini degli art. 124 e 183 Codice di Commercio.

L'AMMINISTRAZIONE.

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

Onorati della vostra fiducia, adempiamo al mandato affidatoci coll'assicurarvi che le cifre esposte nel Bilancio corrispondono esattamente ai registri sociali, tenuti sempre in perfetta regola.

Il vostro Consiglio di Amministrazione, nella sua accurata relazione, vi ha esposto lo stato della nostra Società e vi ha delineato le operazioni compiute nello scorso esercizio.

Nulla noi potremmo aggiungere; teniamo però a dichiararvi che nelle sedute del Consiglio, cui intervenimmo regolarmente, abbiamo potuto seguirne l'indirizzo che completamente approviamo.

Nelle ripetute visite alla cassa ed ai titoli riscontrammo la più esatta regolarità.

Le valutazioni date nel bilancio ai titoli di proprietà della Compagnia corrispondono alle disposizioni di legge ed a quei serii criteri che costituiscono la base di una retta Amministrazione.

Il bilancio merita perciò la piena vostra approvazione.

Torino, 6 giugno 1891.

I SINDACI

In originale firmati:

LUIGI MANCIO
ACHILLE GANDOLFI
Avv. ALBERTO GONELLA.

A)

STATO PATRIMONIALE ossia

al termine dell'Esercizio

ATTIVO

1	Debito degli Azionisti sopra Azioni collocate N° 3000, e cioè L. 125 da versare per caduna Azione.	L.	375,000	»
2	Mutuo garantito da ipoteca	»	12,781	61
3	Beni stabili:			
	a) Palazzo in Torino, via Maria Vittoria, n. 18	L. 400,000:—		
	b) Casa » Corso San Martino » 8 e 10	» 556,000:—	956,000	»
4	Rendita Italiana 5 0/0:			
	L. 20,065 in certificati nominativi a 87:50	L.	351,137	50
5	Somma depositata secondo le prescrizioni del Codice di commercio e valutata in conformità delle medesime, rappresentata da L. 2500 di Rendita Italiana 5 0/0 vincolata di cauzione col R° Governo, e già computata al precedente n° 4	»	»	»
6	Altri Titoli e Valori:			
	a) N. 4 Obbligazioni <i>Città di Torino - creaz. 1853</i>	a 480:— L.	1,920:—	
	b) » 233 id. <i>Ferrovia Torino-Novara</i>	» 295:—	» 68,735:—	
	c) » 180 id. <i>Canale Cavour</i>	» 562:—	» 101,160:—	
	d) » 80 Azioni <i>Banca Nazionale nel Regno</i>	» 1400/250	» 92,000:—	
	e) » 100 Cartelle <i>Credito Fond. Op. Pie S. Paolo 5 0/0</i> »	495:—	» 49,500:—	
	f) » 100 id. <i>id. id. 4 1/2 0/0</i> »	450:—	» 45,000:—	
	g) » 100 id. <i>id. Banca Nazionale 4 0/0</i> »	480:—	» 48,000:—	
	h) » 200 Obbl. <i>Ferr. ital. 3 0/0 Ser.° A. R.° Mediterranea</i> »	283:—	» 56,600:—	
	i) » 500 id. <i>id. » D. » Adriatica</i>	» 283:—	» 141,500:—	
	j) » 250 id. <i>Ferrovie Secondarie della Sardegna 4 0/0</i> »	405:—	» 101,250:—	
	l) » 174 id. <i>Ferrovie Sarde em. 1879-82 3 0/0</i>	» 295:—	» 51,330:—	
	m) » 259 id. <i>id. Sud-Austria (Lombarde) 3 0/0</i> »	330:—	» 85,470:—	
	n) » 379 Cartelle <i>Godimento Beni demaniali</i>	» 1:—	» 379:—	
			842,844	»
7	Depositi in conto corrente ad interesse presso Istituti di Credito in Torino:			
	a) Banca Nazionale nel Regno d'Italia	L. 141,421:10		
	b) Banco di Sconto e di Sete	» 332:96		
	c) Credito Industriale	» 829:75		
	d) Credito Mobiliare Italiano	» 2,989:63		
	e) Monte di Pietà delle Opere Pie di S. Paolo	» 206,308:10	351,881	54
8	Contanti in Cassa	L.	107,310	63
9	Mobiliare:			
	a) Fondo mobili	L. 12,464:67		
	b) Id. lastre	» 4,251:10	16,715	77
10	Debitori diversi:			
	a) Compagnie di Riassicurazione	L. 10,829:34		
	b) Ispettorato della Compagnia in Roma	» 8,212:07		
	c) Agenzie della Compagnia	» 46,843:77		
	d) Credito Fondiario della Banca Nazionale	» 1,840:—		
	e) Quote di premio in corso di riscossione	» 34,917:34		
	f) Valori di Cauzioni	» 145,250:—		
	g) Partite in sospeso	» 386:85		
	h) Diversi	» 41,679:72	289,959	09
		SOMMA . L.	3,303,630	14



STATO ATTIVO e PASSIVO

chiuso al 31 dicembre 1890

PASSIVO

1	Capitale Sociale nominale N° 3000 Azioni da L. 500 ciascuna L.	1,500,000	»
2	Fondo di riserva statutaria accumulato con quote degli Utili »	697,151	44
3	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio . . . »	419,227	99
4	Ammontare dei Sinistri non ancora liquidati o pagati »	41,700	»
5	Credito Fondiario delle Opere Pie di San Paolo:		
	C° Mutuo sulla Casa di Corso San Martino N. 8-10 »	285,681	71
6	Creditori diversi :		
	a) Compagnie di Riassicurazione L.	25,766:15	
	b) Agenzie della Compagnia »	37,751:71	
	c) Depositanti per Cauzioni »	145,250:—	
	d) Premi anticipati »	379:54	
	e) Riserva per crediti di dubbia esazione »	18,412:34	
	f) Ricuperi sinistri da esigere »	13,999:99	
	g) Azionisti p. interessi e dividendi da esigere »	50:—	
	h) Diversi »	4,887:71	44
7	A pareggio:		
	Utile generale dell'Esercizio		
	come nel <i>Conto Profitti e Perdite</i> (B . L.	113,371	56
	SOMMA . L.	3,303,630	14

A Torino, li 1° Giugno 1891.

Visto. I SINDACI:

All'Originale firmati: LUIGI MANCIO — ACHILLE GANDOLFI — Avv. ALBERTO GONELLA.



B)

Conto PROFITTI e PERDITE per le ASSICURAZIONI

ENTRATA

MOVIMENTO DELLE ASSICURAZIONI DIRETTE:

I	Ammontare dei rischi in corso alla chiusura del precedente esercizio L.	1,371,970,554	48
II	Più: » » assunti nel presente esercizio »	259,905,466	32
	SOMMA L.	1,631,876,020	80
III	Meno: » » estinti id. id. per surrogazioni, annullamenti e disdette »	203,376,353	89
IV	Ammontare dei rischi in corso alla chiusura del presente esercizio L.	1,428,499,666	91
1	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura del precedente esercizio (dedotte le cessioni in riassicurazione) L.	422,940	30
2	Ammontare dei sinistri non ancora liquidati alla chiusura del precedente esercizio (dedotte le cessioni in riassicurazione) »	42,500	»
3	Premi dell'anno per assicurazioni stipulate anteriormente L.	1,263,972:83	
4	» » » nell'anno stesso »	329,392:09	92
5	Accessori di polizze comprese le tasse a carico degli Assicurati:		
	a) Accessori L.	29,389:80	
	b) Tasse »	104,234:11	91
5 bis	Premi ricevuti per L. 59,523,688:— di rischi accettati in riassicurazione L.	113,297	46
6	Rimborsi dalle Compagnie riassicuratrici:		
	a) per Provvigioni sui premi loro ceduti L.	101,926:89	
	b) per quote Sinistri pagati »	169,996:27	16
7	Utili ricavati dall'impiego di capitali e fondi:		
	a) Interessi di capitali mutuati L.	639:10	
	b) » » fondi pubblici e obbligazioni industriali »	56,020:85	
	c) » » capitali in conto corrente presso Istituti di Credito »	6,691:05	
	d) Fitti prodotti dallo Stabile di via Maria Vittoria, 18 »	22,897:20	
	e) » » » corso San Martino, 8-10 »	39,023:—	20
8	Eventuali:		
	Residuo Utili Esercizio 1889 L.	499	24
	Somma L.	2,703,420	19



INCENDIO fatte in ITALIA dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 1890

U S C I T A

1	Premi pagati per L. 322,647,747:— di rischi ceduti in riassicurazione L.	508,868	41
2	Risarcimenti liquidati e pagati nel corso dell'esercizio e spese accessorie per Sinistri:		
	a) sulle assicurazioni dirette L.	783,860:56	
	b) » accettazioni in riassicurazione »	89,860:30	86
3	Ammontare dei Sinistri in sospeso alla chiusura dell'esercizio (dedotte le Cessioni in riassicurazione):		
	a) sulle assicurazioni dirette L.	13,200:—	
	b) » accettazioni in riassicurazione »	28,500:—	41,700 »
4	Riporto delle quote di premio per rischi in corso alla chiusura dell'esercizio . L.	597,331:83	
	meno: Quota relativa alle riassicurazioni cedute »	178,103:84	419,227 99
5	Spese generali di Amministrazione:		
	a) di Viaggi: per ispezioni diverse L.	2,469:30	
	b) delle Agenzie: postali, pubblicità, ecc. »	9,378:89	
	c) Ordinarie: personale, stampati, materiale, corrispondenza, pubblicità, fitto, ecc. »	142,999:61	
	d) Straordinarie: oblazioni, sussidii, diverse, ecc. »	4,917:85	
	e) Tessere agli Amministratori ed Assegni ai Sindaci »	8,680:—	168,445 65
6	Spese di Provvigioni ed altri corrispettivi:		
	a) agli Agenti sulle assicurazioni dirette L.	296,521:11	
	b) alle Compagnie riassicurate sui premi cedutici »	22,659:43	319,180 54
7	Tasse erariali, locali, ecc.:		
	a) a carico della Compagnia L.	53,399:75	
	b) pagate per conto degli Assicurati »	104,313:01	157,712 76
8	Quota d'ammortizzazione dei mobiliari L.		647 35
9	Passività diverse:		
	a) Costo di polizze e lastre impiegate L.	7,792:56	
	b) Rimborsi di premi sulle polizze annullate o rifatte. »	36,673:64	
	c) Premi arretrati annullati per difetto di pagamento »	15,656:46	
	d) Riparazioni allo Stabile di via Maria Vittoria, 18 »	5,490:35	
	e) » » » corso San Martino 8-10 »	4,787:40	
	f) Interessi ed accessori sul mutuo col Credito Fondiario S. Paolo »	15,697:71	
	g) Sopravvenienze passive »	14,447:25	100,545 37
10	Utile dell'Esercizio:		
	per Saldo: come nello Stato patrimoniale (A L.		113,371 56
Ripartizione dell'Utile a seconda degli Statuti:			
	a) Interessi agli Azionisti: 4 % sui $\frac{3}{4}$ versati L.	45,000:—	
	b) Dividendo » » L. 15:— per ogni Azione »	45,000:—	
	c) Fondo di riserva: 20 % dell'utile generale »	22,674:31	
	d) A nuovo in Conto Esercizio 1891 »	697:25	
	TOTALE L.	113,371:56	
	Somma L.	2,703,420	19

A Torino, il 1° Giugno 1891.

Visto I SINDACI

all'Originale firmati: LUIGI MANCIO — ACHILLE GANDOLFI — Avv. ALBERTO GONELLA.



SINISTRI

liquidati e pagati nell' Esercizio 1890

(sulle Assicurazioni dirette)

I *Sinistri* liquidati e pagati nell'anno 1890 rilevano in totale a N. 2550
dei quali:

N. 1982	fino a	L. 100
» 396	fino a	» 1000
» 172	oltre le	» 1000
<hr/>		
N. 2550	come sopra.	

La somma totale pagata per <i>Indennità</i> dei preaccennati Sinistri rileva a	L.	730,535, 29
Le <i>Spese</i> fatte per causa dei medesimi in trasferte, perizie, pompe, gratificazioni, mancie, ecc. ammontano a .	»	53,325, 27
<hr/>		
<i>Somma totale pagata</i> per risarcimenti e spese come nel <i>Conto Profitti e Perdite</i> (Uscita, art. 2 a) . .	L.	783,860, 56





Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive